

Sono proprietaria di un beagle (di circa 20 kg, più grande del solito), in realtà non so se sia una beagle originale perché l'ho trovato nelle campagne del palermitano. La prima cosa che ho fatto è stato verificare la presenza del microchip (che alla fine non c'era) e fargli fare una visita dal veterinario con tanto di vaccini e vermifugo. Non potendo affrontare tante spese insieme e, dato che il veterinario l'aveva trovato in forma, ho rimandato l'emocromo e tutti gli altri esami di controllo.

Dopo qualche giorno il cane è stato rubato, ed in seguito a ricerche, dopo poco più di un mese ritrovato. A causa di tutti questi trambusti ho sforato il termine per il richiamo del vaccino e quindi avrei dovuto rifare tutto, ma non è stato possibile perché spesso il cane stava male con tosse ed altre sciocchezze.

Comunque, sono qui per chiederle una consulenza riguardo la condizione attuale : nel mese di luglio ho fatto tutti gli esami sanguigni ed è stata riscontrata la leishmaniosi con titolo 1/1280 e una insufficienza renale cronica. In più anche un'infezione da zecca.

Le cure che ho fatto al mio cane sono le seguenti:

- 1 zincogen
- 2 allopurinolo
- 3 nefrokrill
- 4 totabi
- 5 vibravet/bassado
- 6 MILTEFORAN
- 7 rocefin(per qualche gg di febbre che ha avuto)
- 8 plasil /ranidil (per limitare il vomito)
- 9 malox (x il fosforo)
- 10 flebo (circa 500 ml al gg)prima con catetere poi sotto pelle (perché si toglieva tutto)
- 11 reparil sulle braccia (per la flebite)

Ho terminato da poco tutte le cure ed i valori sembrano essere rientrati nella norma ma la leishmaniosi non sembra essersi calmata, quindi, ci potrebbe essere l'eventuale possibilità che si debba ripetere il milteforan o il glucantime. Il veterinario mi ha detto che devo ripetere tutti gli esami tra un mese, a meno che il cane non stia male prima e si debba ricorrere subito a questi.

Mi ha detto di continuare solo con allopurinolo e zincogen per il momento.

Adesso oltre all'attesa di un suo parere io vorrei sapere quali sono le speranze che il mio cane ha, e se ritiene opportuno che io debba agire più in fretta .

Grazie infinite, Marina

Buon giorno signora Marina, da come descrive, la malattia è stata affrontata nel migliore dei modi e con gli strumenti che ad oggi abbiamo a disposizione. Certo la Leishmania rimane una brutta malattia che spesso non guarisce ma rimane latente anche per molti anni per cui una volta rientrati i valori renali può quasi tirare un sospiro di sollievo, ma senza abbassare la guardia. L'insufficienza renale è ciò che preoccupa di più perché ha prognosi infausta, mentre la titolazione anticorpale della leishmania può rimanere alta anche per qualche mese successivo alla terapia perché indice del contagio dell'animale, certo dovrà abbassarsi anche quella altrimenti si dovrà ricominciare con la terapia d'urto.

Chiede se deve Agire più in fretta? Mi sembra che già sta facendo tutto quello necessario e un controllo al mese, se la situazione non peggiora, è da protocollo.

Sulle aspettative o le speranze, ogni caso è a sé.Ci sono situazioni gravi come può essere quella del suo cane che rientrano e rimangono stabili con buona qualità di vita per alcuni anni. Casi in cui c'è un tracollo delle resistenze del soggetto in breve tempo. Ma visti i primi risultati della terapia mi viene da pensare che sia lei sia il suo beagle di grinta per combattere questo brutto parassita ce ne state mettendo molta entrambi! Cari auguri